

Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione.

Nell'ambito di una collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto ha bandito un assegno di ricerca di scandinavistica cofinanziato al 50%, sul progetto dal *titolo Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione*, che segue tematicamente e metodologicamente la linea di ricerca del FIRB dell'Istituto e dell'unità di ricerca "Letterature germaniche tradotte", concentrandosi però sull'ingresso delle letterature nordiche in traduzione nel campo letterario italiano. Il progetto intende indagare il transfer letterario dalla Scandinavia al sistema letterario italiano e si colloca tra gli studi che lavorano alla definizione di una storia letteraria europea e globale attraverso lo studio della letteratura tradotta. Uno degli obiettivi principali è la creazione di un database dei testi letterari danesi, norvegesi e svedesi tradotti in italiano. Questa bibliografia digitale permetterà di mettere in relazione tra loro titoli, profili di autori, di traduttori, di mediatori e di case editrici, creando così una mappa della ricezione delle letterature scandinave in Italia attraverso i suoi attori principali.

L'indagine del transfer letterario sarà articolata in tre linee di ricerca:

1) Problemi della traduzione e ruolo dei traduttori: la prima linea indaga problemi della traduzione dalle letterature scandinave quali, ad esempio, la "relay translation" (Ringmar 2012) e le molteplici funzioni del traduttore (competenze plurilinguistiche, sovrapposizione tra ruoli editoriali e ruoli accademici).

2) Editoria e paratesti: questa linea, a partire dalla ricerca negli archivi editoriali e dallo studio dei paratesti (Genette 1989), intende ricostruire una storia del ruolo degli attori coinvolti nella traduzione e nella mediazione di specifici autori.

3) Produzione dell'immagine della Scandinavia in Italia: la terza linea si concentrerà sulla ricezione di autori canonizzati (Kierkegaard, Andersen, Ibsen, Strindberg, Hamsun) e fenomeni letterari (la letteratura per l'infanzia, il giallo) che hanno avuto un ruolo determinante nella produzione dell'immagine della Scandinavia per il pubblico italiano.

Il lavoro si avvale di una serie di riferimenti teorici e metodologici che vanno dalla sociologia della letteratura (Bourdieu 1992, Casanova 1999) alla teoria dei polisistemi (Even-Zohar 1997), dagli studi di teoria della traduzione (Bassnett 1997, Venuti 1998) a quelli sulla ricezione italiana delle letterature scandinave (Nergaard 2004, D'Amico 2013)

Le procedure per l'attribuzione dell'assegno, rinnovabile, si svolgeranno nel mese di luglio 2015 e il vincitore si occuperà della ricerca in stretta collaborazione con il Prof. Massimo Ciaravolo dell'Università di Firenze e con il Dott. Bruno Berni dell'IISG. I prodotti di ricerca verranno pubblicati in «Studi Germanici».